

Interrogare il testo

Il caso

1. Dove si trova Mattia all'inizio del primo brano? Da dove viene e dove è diretto?
2. È precisato il luogo dove scende dal treno? Il suo nome ha importanza per lo sviluppo successivo della storia?
3. Che cosa legge Mattia sul giornale?
4. Quali sono le reazioni di Mattia alla notizia del suo suicidio? Sceglie tra le seguenti e trascrivile nell'ordine cronologico in cui il protagonista le ha provate.
 - a. Annebbiamento della vista.
 - b. Felicità all'idea della libertà.
 - c. Paura per ciò che sarebbe potuto accadergli.
 - d. Grande stupore.
 - e. Rabbia e sdegno.
 - f. Preoccupazione per la famiglia.
 - g. Raccapriccio al pensiero del suicida.
 - h. Urgenza di smentire la notizia.

5. Nel ruolo di io narrante, Mattia Pascal non si limita a qualche considerazione o giudizio, ma immagina interi episodi, come quello della sua identificazione: ricostruiscilo.
 - a. Chi immagina l'abbia riconosciuto?
 - b. Perché, secondo Mattia Pascal, l'ha identificato immediatamente?
 - c. Quali sentimenti ha mostrato di provare davanti al defunto?
 - d. Quali sentimenti ha provato veramente, secondo Mattia Pascal?

Le convenzioni sociali

6. In che modo il protagonista crea la sua nuova identità? Quale particolare dell'aspetto di Mattia rimane a ricordare ad Adriano l'identità precedente?
7. Descrivi sentimenti e sensazioni provati dal protagonista nei momenti elencati:
 - a. nei primi mesi;
 - b. durante il soggiorno a Venezia;
 - c. quando viene scambiato per un austriaco;

4. nell'ozio, stanco di girare;

5. viaggiando in Germania;

6. al ritorno dalla Germania.

3. Dove si trova Adriano quando inizia «a sentir il bisogno di un po' di compagnia»? Quali sono le caratteristiche del tempo atmosferico?

Indica quale può essere il significato simbolico dei seguenti elementi climatici:

a. inverno freddo; b. nebbia.

9. Un episodio simbolicamente significativo della situazione psicologica di Adriano è quello del cagnolino: perché decide di non comprarlo?

a. Sospetta che il venditore lo stia imbrogliando.

b. Non gli piacciono gli animali.

c. Non avrebbe potuto pagare la tassa sui cani.

Quali riflessioni suscita in lui l'episodio?

10. Un tema importante è quello dell'identità, legata, secondo Pirandello, alle convenzioni sociali, che si rivelano spesso una gabbia. Trasformatosi in Adriano, il protagonista riesce a vivere libero e appagato come sperava? Oppure la mancanza di un'identità convenzionale si rivela anch'essa una trappola e perché?

11. Che cosa prova Mattia dopo il ritorno al paese e alla sua primitiva identità, mentre percorre le strade che ben conosceva?

12. Come si aspetta di essere accolto? Qual è invece la reazione della gente che incontra? Quali sentimenti prova Mattia dopo aver percorso per due volte «da un capo all'altro il paese»?

13. Dopo l'accoglienza ricevuta, Mattia sembra non riuscire a decidere che cosa fare e soprattutto sembra quasi ritroso a riprendere la sua vecchia identità: quali episodi lo rivelano?

14. «Presi il partito di [...] lasciar tutti stizziti nell'orgasmo della curiosità», ammette Mattia. Per quale motivo reagisce così alla curiosità dei paesani?

a. Teme che le sue risposte possano metterlo nei guai.

b. Vuole rendersi interessante, tenendo tutti in sospeso.

c. Per ripicca, rispetto al fatto di non essere stato riconosciuto.

15. Precisa in che modo il fu Mattia Pascal organizza la sua vita dopo il ritorno al paese.

a. Dove e con chi vive?

b. Dove e con chi passa le sue giornate?

c. Che cosa ha fatto negli ultimi sei mesi?

16. Nel brano finale Mattia sente di aver riconquistato una sua identità? Per rispondere rileggi che cosa ribatte all'osservazione di don Eligio che «fuori della legge e fuori di quelle particolarità, liete o tristi che sieno, per cui noi siamo noi, caro signor Pascal, non è possibile vivere».

17. Spiega per quali motivi, a conclusione della storia, il protagonista afferma: «io non saprei proprio dire ch'io mi sia».

Lo stile

18. A raccontare è il protagonista, Mattia, che rievoca ciò che gli è accaduto, dando vita a quello che è stato definito «monologo interiore». Quali sono le caratteristiche del monologo interiore?

a. Il protagonista è contemporaneamente io narrante e io attore.

b. Il racconto si basa sulla memoria e sull'interpretazione di ciò che è accaduto.

c. Il narratore racconta i fatti in modo da migliorare il ruolo che ha avuto in essi.

d. L'io narrante si rivede come una figura diversa e staccata dal suo io presente.

e. Il protagonista narratore può manipolare e modificare le vicende.

f. L'io narrante è spettatore e contemporaneamente attore di ciò che accade.

19. Rileggi il seguente brano, tratto dal primo testo, poi rispondi alle domande.

«Non potevo più stare alle mosse. Avrei voluto che il treno s'arrestasse, avrei voluto che corresse a precipizio: quel suo andar monotono, da automa duro, sordo e greve, mi faceva crescere di punto in punto l'orgasmo. Aprivo e chiudevo le mani continuamente, affondandomi le unghie nelle palme; spiegazzavo il giornale; lo rimettevo in sesto per rilegger la notizia che già sapevo a memoria, parola per parola».

a. Le azioni compiute dal protagonista sono:

lente e ponderate.

concitate e contrastanti fra loro.

ripetitive e incomplete.

b. Dimostrano uno stato d'animo:

confuso e incerto.

razionale e tranquillo.

spaventato e timoroso.

c. La sintassi usata è:

frammentata fra subordinate e coordinate.

costituita da subordinate collegate tra loro.

paratattica, esclusivamente con coordinate.

d. L'effetto prodotto è di:

lentezza. normalità. concitazione.

20. Spesso Pirandello utilizza difetti o particolarità fisiche per evidenziare alcune caratteristiche del personaggio, attribuendo quindi un valore simbolico a tali aspetti. Quale può essere il significato simbolico dell'occhio strabico di Mattia-Adriano?

a. È l'ostacolo concreto delle sue difficoltà di rapporto con gli altri.

b. Rappresenta la sua visione estraniata, sghemba, della realtà.

c. Simboleggia la sua incapacità di capire gli altri.